

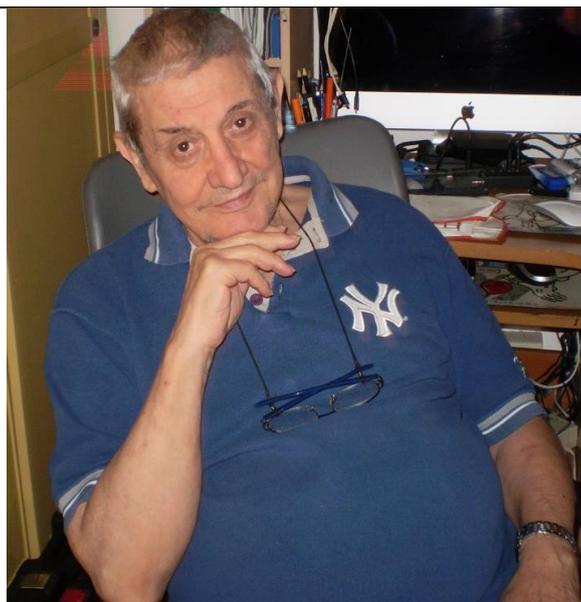
## PAOLO “LOLLO” PIMPONI

*Dopo tanto tempo è stato un immenso piacere ritrovare un altro protagonista di Porta Fiorentina: Paolo “Lollo” Pimponi. E’ gratificante colloquiare con lui per quel suo modo di approcciarsi chiaro, trasparente, fervido e semplice. Lollo é un amabile interlocutore, sulla sua voce aleggia una felice luce di schiettezza, si predispone alla conversazione con garbo, senza riserva mentale. Ci assale inevitabilmente un torrente di ricordi legati al campo di Porta Fiorentina. Quell’anfiteatro accostato esternamente alla cinta muraria settentrionale del capoluogo della Tuscia, è innegabile, era il cuore pulsante della pallacanestro viterbese e dell’Alto Lazio. La partita alla Domenica mattina era un rito che celebrava appunto l’identità cestistica viterbese e gli appassionati, quelli veri, non si lasciavano sfuggire l’opportunità di vivere quelle esperienze uniche che rendevano il Porta Fiorentina un luogo speciale, anche sfidando il clima invernale!*



« Lollo », Pimponi

Lollo Pimponi nel 1964, uno dei punti di forza della Libertas Viterbo, al campo di Porta Fiorentina.



2024: Paolo “Lollo” Pimponi ai giorni d’oggi, nella sua abitazione a Grosseto.

**Paolo “Lollo” Maria Pimponi** è nato a **Viterbo** il 5 Marzo 1943.

**Lollo Pimponi** iniziò la sua carriera di giocatore con la **Libertas Viterbo**, nella seconda metà degli anni '60, assieme a suoi coetanei come Sergio Fontana, Gianni Ferranti, Lucio Bastiani, Angelo Valdannini e Mario D'Angelo rispondendo all'irresistibile richiamo del campo di Porta Fiorentina, unico teatro, allora a Viterbo, delle partite di pallacanestro. Lollo, tra l'altro, da ragazzo abitava in via Adolfo Marini, una delle prime laterali di via della Palazzina, quindi vicinissimo a quel campo di basket. Il suo primo allenatore fu **Luigi “Gigi” Bruni**, viterbese-doc, un tecnico che proveniva dall'atletica, un poliglotta dello sport in quanto allora insegnante di educazione fisica, istruttore anche di nuoto e di tennis, poi convertito, per i casi della vita, ad impiegato all'ufficio economato dell'Amministrazione Provinciale a Viterbo. Gigi Bruni era un insegnante nato, un tecnico intelligente, lungimirante e di pregevole acume, che sapeva trasmettere il suo ingegno ed aveva la capacità di far crescere tecnicamente i giovanissimi anche a pallacanestro. Tra i suoi allievi nell'atletica anche il viterbese Luigi “Gigi” Rosati, che fu poi lo scopritore e l'allenatore del campione primatista mondiale di salto triplo e salto in lungo Giuseppe Gentile.



**Gigi Bruni**

Suo secondo allenatore fu **Cafiero Perrella**, uno dei pilastri, allora, della scuola cestistica romana, tecnico che ha fatto epoca insieme ad allenatori di chiara fama come Nello Paratore, Giancarlo Primo, Dido Guerrieri, Carlo Cerioni e Giancarlo Asteo. Era nato a Roma il 19 marzo 1918, se ne è andato un decennio fa all'età di 96 anni, dopo esser stato protagonista dell'evoluzione della pallacanestro. Ma anche, come giocatore, un importante interprete della Virtus Bologna negli anni lacerati dal secondo conflitto mondiale, tra il 1941 e il 1943. Perrella ha allenato AS Roma, SS Lazio (promossa con lui in Prima Serie, l'attuale Serie A1), Rieti, Brescia, Civitavecchia, la squadra femminile della Bumor Roma e, appunto, anche la Libertas Viterbo dove faceva il pendolare da Roma.



Cafiero Perrella quando allenava la Libertas Viterbo a Porta Fiorentina

Lollo ricorda Cafiero Perrella come un allenatore molto esigente, spesso rigoroso e severo, ma molto preparato ed esperto, un vero insegnante di pallacanestro.

Da Perrella a **Vittorio Gonzales**, un altro guru del basket, un maestro dei fondamentali come pochi, inoltre un tecnico che insegnava veramente a capire il gioco, a farlo interiorizzare soprattutto dal punto di vista cognitivo. Un autentico precursore del basket moderno.

Perrella e Gonzales, come ricorda Lollo, sono stati gli allenatori che hanno maggiormente inciso sulla sua formazione e crescita come giocatore, coloro che gli hanno insegnato a giocare.



Stagione sportiva 1958-'59.

Un giovanissimo Lollo Pimponi all'età tra i 15 e i 16 anni in prima squadra Libertas!  
La formazione della Libertas, promossa in Serie B in quella stagione, era composta da Nevio Stefanoni, Mino Maggioli, Marchi, Carrazza, Marzoli, Bianchetta, Balestra, Ciccioni, Pimponi e Fontana.



Stagione sportiva 1959-'60

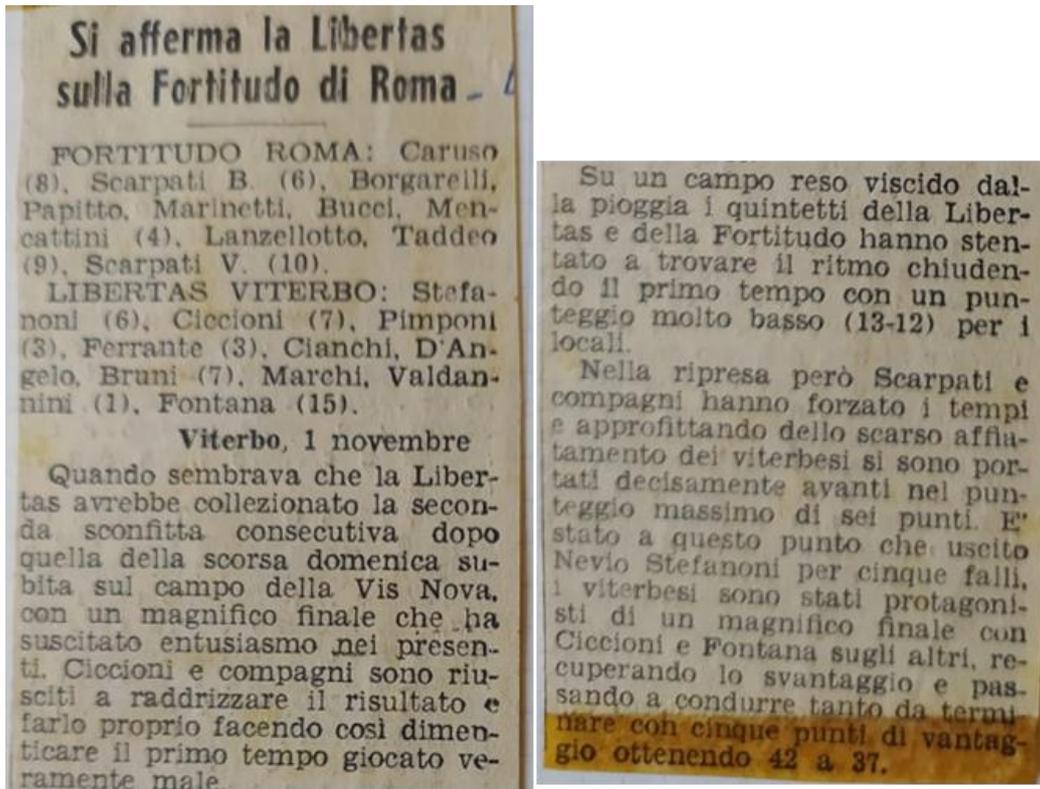
Un giovanissimo Lollo Pimponi all'età tra i 15 e i 16 anni, sempre in prima squadra Libertas. Formazione: Messere, Maggioli, Carrazza, Rotelli, Ferri, Nevio Stefanoni, Pimponi, Marzoli, Bruni, Fontana.



Libertas Viterbo 1961-1962. In piedi da sinistra: l'allenatore Vittorio Gonzales, Carlo Bruni, Ugo Rotelli, Mino Maggioli, Nevio Stefanoni, il fisioterapista-massaggiatore Toto Mearini.

Accosciati da sinistra: Sergio Fontana, Paolo Pimponi, Odino Grubessi, Giuseppe Marchi. In questa foto è assente Massimo Baleani, fisicamente un decatleta, dotato di una forza mostruosa, un'altra punta di diamante della Libertas Viterbo (foto concessa da Lollo Pimponi).

La stagione 1962-1963 vede ai nastri di partenza la Libertas Viterbo sempre nel campionato di Serie B con avversarie la Vis Nova Roma, la Fortitudo Roma, l'MDA Roma, l'Ex Alunni Massimo Roma, l'Ostiense, l'USSA Roma, il BPD Colferro, l'ATI Roma e il Nazareno Roma.



Questo articolo del quotidiano "Il Messaggero" riporta la seconda partita del campionato '62-'63 (siamo al 1° Novembre 1962) in cui la Libertas Viterbo si afferma sulla temibile compagine romana della Fortitudo con il punteggio di 42 a 37. Il punteggio basso fu giustificato dalle condizioni dell'asfalto di Porta Fiorentina reso viscido dalla pioggia. I viterbesi, trascinati da Fontana e Ciccioni, riuscirono a conquistare la posta in palio grazie a un travolgente finale di partita che entusias mò gli spettatori presenti. Una menzione al merito per i tifosi viterbesi che sfidarono il maltempo pur di sostenere i propri beniamini ben preparati da coach Gonzales. La Libertas, tra l'altro, si presentò incompleta in quanto furono assenti Baleani, Sergio Stefanoni e Bastiani. Il quintetto Fontana-Nevio Stefanoni-Ciccioni-Pimponi-Bruni con un sesto uomo di lusso come Gianni Ferranti fecero valere il loro livello tecnico di fronte ad una squadra di alta classifica come la Fortitudo Roma.

# Libertas Viterbo basket batte BPD Colleferro 41-25

COLLEFERRO: Galli 5; Sinibaldi 2, Fortunati 2; Bertucci 2, Barnabo 2, Ubaldi 10; Galassi, Bruno 2.

LIBERTAS VITERBO: Stefanoni 5; Baleani 13, Pimponi; Quattrini, Cianchi, D'Angiolo 1; Bastiani 2, Marchi 5, Valdagnini, Fontana 15.

Arbitro: signor Mattonelli di Roma.

Usciti per cinque falli Galli, Fortunato e Bertucci.

Viterbo, 17 febbraio

La serie positiva della Libertas Viterbo, iniziata domenica scorsa contro le Aquile Duco sul terreno del Foro Italico, è continuata oggi contro il quintetto della BPD Colleferro. Onestamente dobbiamo ammettere che gli aziendali non sono mai stati all'altezza del quintetto locale e una volta uscito per cinque falli a metà del primo tempo Fortunato, i giallorossi del Colleferro non hanno potuto più nulla contro i lanciati uomini di Stefanoni.

zurri, che peraltro non hanno brillato nell'insieme ma hanno preferito dannose individualità, ci siamo chiesti il perché della sconfitta subita nel girone di andata ad opera degli odierni avversari. Indubbiamente la squadra colleferrina è di gran lunga modesta e la dimostrazione pratica è venuta oggi quando i locali dopo un primo periodo di assetamento, hanno preso saldamente in mano le redini dell'incontro terminando con ben 16 punti di vantaggio.

Il primo tempo, terminato col punteggio di 22 a 21 in favore dei viterbesi, non deve trarre in inganno in quanto assistendo all'incontro mai una volta si è dovuto dubitare sul facile successo dei giallobleu. Diciamo che i viterbesi hanno preferito individualità e questo ripetiamo ancora in quanto le riteniamo dannose per l'intera compagine.

Infatti, si deve pensare che non sempre gli uomini di punta

come Fontana e Baleani possono essere in forma per cui, come già è accaduto altre volte, la sconfitta si presenta puntuale all'appuntamento. Oggi come al solito hanno brillato questi due atleti, Baleani ha dato un gioco di insieme alla compagine piuttosto apprezzabile, mentre Fontana ha messo a segno ben 15 punti.

Stefanoni, come al solito, ha speso tutte le energie nei primi minuti finendo l'incontro piuttosto in sordina e gli altri sono stati sul solito standard, mentre si è notato un graduale ma sicuro miglioramento di Marchi.

La partita iniziava con gli aziendali in vantaggio, poi via via che i minuti passavano la pressione dei viterbesi, peraltro molto difettosi nella conclusione, si faceva sempre più sentire. Nella ripresa gli ospiti segnavano appena 4 punti, mentre i locali arrotondavano il bottino. Discreto l'arbitraggio.

17/02/1963. In questa partita contro il Colleferro il tandem Fontana-Baleani mise a segno ben 28 dei 41 punti totali della Libertas.

<p><b>Libertas Viterbo-Massimo 53-39</b></p> <p>MASSIMO BASKET: Moretti (5), Esteri (8), Moretti P. (9), Cevoli, Duranti P., Sestini (8), Di Lorenzo (1), Rocchi (8).</p> <p>LIBERTAS VITERBO: Pimponi (3), Ferranti (5), Stefanoni S. (3), Stefanoni N. (16), Marchi (1), Valdannini, Fontana 21), D'Angiolo (2), Quattrini (2), Campinotti.</p> <p>Arbitro: Matiz.</p> <p>Note: tiri liberi realizzati: Massimo Basket 11 su 24, Libertas Viterbo 9 su 30.</p> <p>Viterbo, 17 marzo</p> <p>Con una franca e tranquilla vittoria la Libertas Viterbo ha concluso oggi di fronte al suo pubblico un torneo che l'ha vista spesso specie nello svolgimento centrale eccellente protagonista.</p>	<p>17 Marzo 1963</p> <p>La Libertas Viterbo, pur priva di alcune importanti pedine come Baleani, Bruni e Ciccioni, si è sbarazzata dell'Ex Alunni Massimo Roma. Trascinatore dei viterbesi Sergio Fontana con 21 punti ma anche Nevio Stefanoni non è stato da meno. Sempre positivi <b>Pimponi</b> e Ferranti. Singolari i momenti in cui in quintetto erano schierati i fratelli Nevio e Sergio Stefanoni, due lunghi capaci di arpionare una caterva di rimbalzi. In squadra anche il giovanissimo Pino Campinotti, che allora doveva ancora compiere 16 anni.</p>
---	---

Il campionato '62-'63 fu ad andamento altalenante per i viterbesi, in quanto in diverse partite furono costretti a presentarsi privi di elementi-cardini come, ad esempio, Baleani, Bruni e Ciccioni. Esordio in campionato con la sconfitta ad opera della Vis Nova Roma a cui seguì una serie prestigiosa di vittorie che, dopo il passo falso della capolista Vis Nova ad opera dell'MDA, valsero l'aggancio in vetta alla classifica alla stessa Vis Nova. La serie positiva fu interrotta da 4 sconfitte consecutive rispettivamente con Ex Massimo Roma, Colleferro, Vis Nova e Fortitudo e questo trend negativo costò il distacco dalla testa della classifica. Gli ultimi tre incontri furono disputati al campo di Porta Fiorentina in quanto proprio l'ultima fu una partita di recupero con l'Ostiense. I viterbesi si affermarono in tutti e tre i match rispettivamente contro ATI Roma per 54-32, contro l'Ex Massimo Roma per 53-39 e, appunto, Ostiense per 55-33. Nell'articolo di presentazione della partita contro l'Ex Massimo del quotidiano Il Messaggero un paragrafo recitava "Non sappiamo

*se domenica sarà disponibile Massimo Baleani. Con lui presente il risultato è scontato in partenza costituendo l'atleta viterbese, assieme a Sergio Fontana, un tandem di primo piano le cui azioni soltanto raramente non si concludono con la realizzazione finale di un canestro. Per giunta Sergio Fontana è in splendide condizioni di forma e lo ha confermato contro l'ATI Roma mettendo a segno 24 punti. Gradito ritorno quello di Sergio Stefanoni, che ha disputato una pregevole partita. Accanto a questi ragazzi in ottima forma, **Pimponi**, Ferranti e Marchi costituiscono le spalle più valide".*

Per la cronaca il campionato regionale laziale di Serie B fu vinto dalla Vis Nova Roma mentre il Nazareno Roma retrocesse in Promozione. Le 20 squadre vincenti i rispettivi gironi regionali furono suddivise in 4 raggruppamenti da 5 squadre ciascuno con formula all'italiana, ovvero con partite di andata e ritorno. Il girone A comprendeva Fiamma Bolzano, Friuli Udine, Banco Ambrosiano Milano, Die N'ai Venezia, Faini Vercelli. Il Girone B: Libertas Forlì, CUS Perugia, Campi, Libertas Pesaro, Ferroviario Foggia. Il Girone C: Fortitudo Bologna, Portuale Livorno, Vis Nova Roma (ovviamente vincitrice della regione Lazio), Coldirodese, CUS Cagliari. Il Girone D: Rosmini Trapani, Catanzaro, Giovanile Salerno, Grifone Catania, Libertas Matera. Le prime di ogni girone si affrontarono nella seconda fase, dalla quale uscirono le prime due che furono promosse in Serie A ed esattamente Fortitudo Bologna e Libertas Forlì, appaiate a pari punti. Fu anche disputato lo spareggio per il primo posto sul campo neutro di Ravenna che vide prevalere la Fortitudo Bologna sulla Libertas Forlì con il punteggio di 66-60.

\*\*\*\*\*

### **STAGIONE AGONISTICA 1963 - 1964**

La stagione 1963-1964 fu sicuramente un'annata "magica", da incorniciare negli annali della pallacanestro viterbese per il conseguimento del primo posto nel girone laziale di Serie B, anche se poi la fase successiva, nel concentramento di Potenza, riservò una cocente delusione.

In precampionato la Libertas Viterbo il 1° Novembre 1963 si aggiudicò sul campo di Porta Fiorentina la Coppa "Onorevole Cervone" nell'incontro in cui prevalse sul Ponte Parione Roma per 51-38. Scatenato in quella partita **Lollo Pimponi**, autore di 17 punti.

L'esordio in campionato, il 10 Novembre 1963, non fu positivo in quanto la Libertas dovette soccombere per 37 a 49 in casa della temibile Fortitudo Roma. Pimponi fu il miglior realizzatore tra i viterbesi con 11 punti messi a segno. La Libertas si riscattò poi alla seconda giornata al campo di Porta Fiorentina battendo nettamente la Spes Roma per 57-40 con un Pimponi in gran forma, autore di 16 punti (da Il Messaggero: "*I viterbesi hanno preso decisamente il largo verso la fine del primo tempo con eccellenti spunti di Pimponi e Fontana. I locali, poi, con l'ottimo Pimponi e il classico Marzoli sono riusciti a concludere la partita con largo margine. Apprezzabile l'apporto del giovanissimo Campinoti che ha dimostrato di possedere notevole freddezza e precisione*"). La Libertas alla terza giornata espugnò il campo del Colferro per 41 a 36 con 7 punti di Pimponi (da Il Messaggero: "*E' stato il regista Rotelli a conferire alla squadra ritmo ed incisività che i vari Fontana, Pimponi, Ferranti e Marzoli esprimono facendo rifulgere le loro doti realizzatrici*"). Alla quarta giornata arrivò la seconda sconfitta e precisamente in casa dei rivali del Civitavecchia. Seguirono due vittoriosi incontri a Porta Fiorentina in cui la Libertas prevalse sull'ATI Roma per 50 a 40 e sull'USSA Roma. Alla settima giornata arrivò la terza e ultima sconfitta del campionato e precisamente in casa dell'Ex Massimo Roma. Dopo quest'ultima battuta di arresto la Libertas infilò una serie di 11 vittorie consecutive! Il 29 Dicembre (sarebbe stata l'ultima di andata ma giocata in anticipo) successo a Porta Fiorentina contro l'Ostiense per 61-52 con 14 punti di Pimponi (da Il Messaggero: "*Fontana, Rotelli e Pimponi i migliori fra i viterbesi*") e il 5 Gennaio 1964, penultima di andata, successo esterno contro l'MDA Roma per 55 a 46 con 11 punti di Pimponi (da Il Messaggero: "*sempre ottimo Pimponi*"). Alla prima del girone di ritorno la Libertas prevalse sulla Fortitudo Roma per 69-52 con 9 punti di Pimponi riscattando con gli interessi la sconfitta subita all'andata. La Libertas proseguì la serie positiva espugnando il campo

della Spes Roma per 48-37 con 4 punti di Pimponi e superando nettamente a Porta Fiorentina il Colferro per 58-31 con 7 punti di Pimponi.

Alla 4<sup>a</sup> di ritorno il match-clou del campionato a Porta Fiorentina in cui i viterbesi batterono il Civitavecchia per 39-31, agganciandolo in vetta alla classifica, con 6 punti di Pimponi.



Da sinistra in piedi: Giuseppe Marchi, Ugo Rotelli, Nevio Stefanoni, il dirigente Giovanni Cardoni, il presidente provinciale CONI Claudio Turchini, Gianni Ferranti, Sergio Stefanoni. Accosciati da sinistra: Sergio Fontana, Sandro Marzoli, Lollo Pimponi, Armando Quatrini, Lucio Bastiani.

La marcia della Libertas Viterbo prosegue inarrestabile: successo esterno contro l'ATI Roma per 46-31 con 3 punti di Pimponi; altro successo esterno contro l'USSA Roma per 51-35 con 9 punti di Pimponi; riscatto (rispetto alla partita di andata) a Porta Fiorentina contro l'Ex Massimo Roma per 51-45 con 9 punti di Pimponi e congedo dai tifosi con la vittoria casalinga ai danni dell'MDA Roma per 46-43 con un **Pimponi in gran forma autore di 14 punti, protagonista di spunti efficaci e per l'occasione miglior realizzatore della squadra**. Ultima di campionato: undicesima vittoria consecutiva e trionfo in casa dell'Ostiense per 51-43 con 7 punti di Pimponi e **primo posto assoluto in classifica!**

TRIONFALE EPILOGO PER IL BASKET VITERBESE

## La Libertas vittoriosa anche contro l'Ostiense (51-43) si aggiudica brillantemente la fase regionale di serie B

Dopo un primo tempo irresistibile i viterbesi si sono limitati poi a controllare il ritorno dei padroni di casa. Giusto tripudio dopo il fischio finale - Ed ora «occhio» alle finali

**LIBERTAS VITERBO:** Stefanoni N. (4), Pimponi (7), Rotelli (8), Marzoli (8), Stefanoni S., Bastiani (4), Bruni (2), Fontana (12), Campinoti (6), D'Angelo.

**OSTIENSE ROMA:** Cutuli (1), Fantoni (10), Angeletti (4), Olivieri (5), Valente (6), Menna (14), Pizzardi, Mancini, Spano (2), Rossi (1).

**Arbitri:** Izzo e Liberati di Roma.

(S.S.) - Conquistando la undicesima vittoria consecutiva contro la pericolosa Ostiense, nella palestra romana del S. Gabriele, la Libertas si è brillantemente e meritatamente aggiudicato il girone laziale di serie B, conquistando nel contempo il diritto di partecipare ai concentramenti finali per la promozione in serie A. I tifosi viterbesi della pallacanestro, saranno indubbiamente soddisfatti per quello che la Libertas ha saputo quest'anno conquistare, contro tutte le previsioni allarmanti della vigilia che la volevano fra le squadre meno dotate del girone. Smentendo clamorosamente tutti, i ragazzi del cav. re Cardoni, hanno dominato il lotto delle concorrenti, ed hanno conquistato uno dei più belli allori della pallacanestro viterbese.

Lo scatenato quintetto Stefanoni N., Pimponi, Fontana, Campinoti e Marzoli (Rotelli), è stato più volte applaudito a scena aperta dallo stesso pubblico avversario, a conclusione di eccellenti spunti di basket veramente superiore. E' bastato insomma un tempo ai viterbesi, per aggiudicarsi incontro e campionato, visto che nella ripresa non hanno fatto altro che controllare da lontano le disperate folate dei romani lanciati verso una quasi impossibile rimonta. Anche in queste fasi delicate, pur senza l'apporto di Stefanoni N. e Pimponi usciti per cinque falli, i viterbesi non hanno perso la bussola, arginando efficacemente i pericolosi attacchi dei rinfrancati padroni

di casa. Certo il ritmo infernale della prima parte della gara, si è fatto sentire, malgrado ciò gli ospiti non sono apparsi mai in difficoltà, controllando sempre la situazione e terminando la partita con un sufficiente margine di sicurezza. Meritato quindi il tripudio e l'entusiasmo di giocatori, tifosi e dirigenti della Libertas, dopo il fischio finale.

Tutti incondizionatamente da elogiare i «campioni», sia quelli che hanno contribuito direttamente alla conquista del campionato, che coloro i quali dalla panchina hanno sofferto e trepidato in egual misura. Si chiude così uno dei capitoli più gloriosi del basket viterbese, che ha dato ancora una volta un saggio della



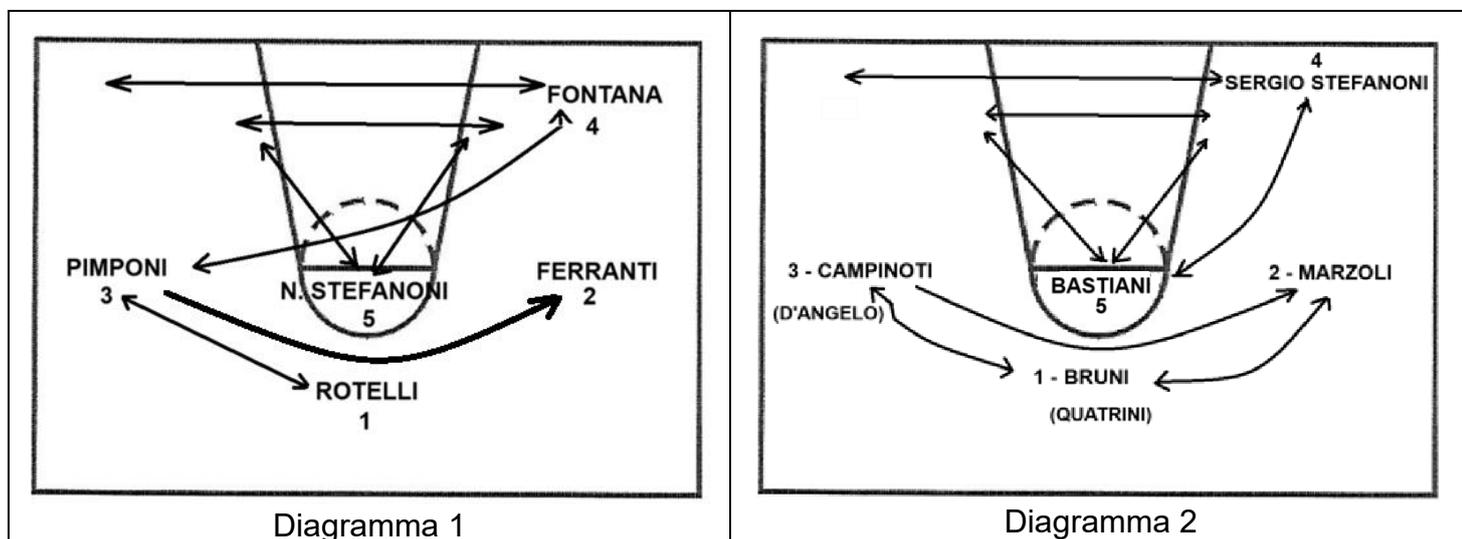
## Classifica Marcatore della Libertas Viterbo.

1)	Sergio Fontana	punti	284
2)	<b>Paolo Pimponi</b>	punti	176
3)	Nevio Stefanoni	punti	100
4)	Gianni Ferranti	punti	92
5)	Ugo Rotelli	punti	74
6)	Sandro Marzoli	punti	67
7)	Pino Campinoti	punti	43
8)	Lucio Bastiani	punti	42
9)	Sergio Stefanoni	punti	42
10)	Armando Quatrini	punti	3
11)	Carlo Bruni	punti	2
12)	Mario D'Angelo	punti	2

Da rilevare che Carlo Bruni (recuperato proprio nelle battute finali della stagione, giocava a calcio nella Murialdina Viterbo!) disputò soltanto l'ultima partita di campionato contro l'Ostiense.

Per quanto riguarda il **quintetto-base** ed i rispettivi ruoli, come si evince dalla classifica marcatori non avrebbe potuto essere composto che da Fontana, **Pimponi**, Nevio Stefanoni, Ferranti e Rotelli. Anche altri cinque giocatori, però, figuravano ottimamente nel primo quintetto come Marzoli, il giovanissimo Campinoti, Bruni, Bastiani e Sergio Stefanoni, completo e competitivo in tutti i ruoli! Per quanto riguarda proprio i ruoli, praticamente tutti i giocatori erano adattabili a più posizioni sul campo e soprattutto con altezze individuali invidiabili per quegli anni. Per lo "spot 1", ovvero play maker, il regista del gioco, erano utilizzabili Rotelli, Pimponi, Bruni, Marzoli, Campinoti e Quatrini. Per lo "spot 2", ovvero guardia, Ferranti, Pimponi, Rotelli, Bruni, Marzoli, Campinoti, D'Angelo, Quatrini. Per lo "spot 3", ovvero ala piccola, Fontana, Pimponi, Campinoti, Rotelli, D'Angelo. Per lo "spot 4", ovvero ala grande, Fontana, Pimponi, Nevio Stefanoni, Sergio Stefanoni, Bastiani, infine per lo "spot 5", pivot, Nevio Stefanoni, Sergio Stefanoni e Bastiani. Queste molteplici duttilità offrivano all'allenatore e giocatore Nevio Stefanoni un'enorme varietà di scelte e quindi un ventaglio di opzioni che permetteva numerose possibilità di schieramenti a secondo le caratteristiche dell'avversario di turno.

**Lollo Pimponi** era, pertanto, un giocatore poliedrico e completo, alto 1,87 mt (un'altezza considerevole per quei tempi) era stato impostato come play maker da Vittorio Gonzales ma sapeva giocare in tutte le posizioni sul campo! Ovviamente come play aveva una statura rara per quegli anni e che gli permetteva un notevole vantaggio nel passare la palla e servire quindi i lunghi sotto canestro e i tagli a canestro di Fontana. Al tempo stesso era dotato di un ottimo tiro, come conferma la sua classifica marcatori, secondo soltanto alla punta di diamante Sergio Fontana. Lollo, infine, era anche un eccellente difensore.



Come si può rilevare, il diagramma 1 espone le possibili posizioni in attacco del quintetto-base e le numerose varianti. Così come il diagramma 2 evidenzia la stessa adattabilità a più ruoli dei singoli e soprattutto la qualità delle cosiddette seconde linee ma che in realtà, alla loro entrata in campo, sapevano mantenere lo stesso livello di gioco espresso dai titolari. Soprattutto Bruni, Marzoli e Campinoti erano veramente dei "cambi di lusso".

Il **campionato Serie B di pallacanestro maschile 1963-1964** era il terzo livello del basket italiano ed era suddiviso in gironi su base regionale o interregionale. Le squadre disputavano gironi all'italiana, con partite di andata e ritorno, **a quei tempi la vittoria valeva 2 punti, la sconfitta 1 punto**. Le prime classificate di ogni girone partecipavano ad una seconda fase a carattere interregionale.

Classifica finale del girone laziale di Serie B:

	punti	vittorie	sconfitte
1) <b>Libertas Viterbo</b>	33	15	3
2) Fortitudo Roma	32	14	4
3) Cestistica Civitavecchia	31	13	5
4) Ex Massimo Roma	28	10	8
5) Ostiense	27	9	9
6) Spes Roma	27	9	9
7) M.D.A. Roma	26	8	10
8) A.T.I. Roma	24	6	12
9) BPD Colferro	21	3	15
10) U.S.S.A. Roma	21	3	15

Il concentramento svoltosi a Potenza il 16 ed il 17 Maggio 1964 purtroppo segnò un amaro ricordo per la Libertas Viterbo, sconfitta dal Maddaloni per 41-53 con 6 punti di Pimponi e dal Reggio Calabria per 46-51 con 2 punti di Pimponi. Il Maddaloni prevalse poi sul Reggio Calabria per 67-51 e fu promossa in-Serie A assieme a Casale Monferrato, Olimpia Firenze e Virtus Ragusa, vincitrici degli altri concentramenti. Per onor di cronaca la Libertas Viterbo si presentò a Potenza priva di due pedine fondamentali come Ugo Rotelli (in servizio militare al CAR a Bari) e Gianni Ferranti, che sul finale del campionato subì una frattura nella partita contro l'MDA Roma, assenze che hanno avuto il loro peso.



In piedi da sinistra: O. De Capua (Allenatore), G. Napolitano, A. D'Anna, A. Caruso, G. De Masi, P. Boschi.  
Accosciati: P. Salanti, F. La Spina, N. Iodice, U. Raffone, N. Marconi.

## STAGIONE AGONISTICA 1964 - 1965

La stagione 1964-1965 iniziò con il prestigioso successo nel Torneo di Santa Rosa – 1<sup>a</sup> Coppa Città di Viterbo. Il 5 Settembre 1964 la Libertas Viterbo superò autorevolmente l'Orvietana per 65-49 con 3 punti di Pimponi (da Il Messaggero: *“Con il ritorno di Rotelli, sempre valido regista e preciso nel tiro dalla distanza, con un Fontana già in crescendo e inesorabile realizzatore, Bruni saggio distributore del gioco, con Campinoti, Stefanoni, Marzoli e Pimponi in condizioni più che accettabili la Libertas ha disputato un incontro brillante ed a tratti irresistibile”*). Il 6 Settembre, in finale, superò per 46-41 la forte Leo Terni con 7 punti di Pimponi (da Il Messaggero: *“La Libertas si è aggiudicata la prima edizione della Coppa Città di Viterbo superando nella finale la difficile Leo Basket Terni. Fortunatamente per i locali sono giunti provvidenziali i canestri di Pimponi e di Marzoli che hanno raddrizzato a situazione”*). I ternani erano però rinforzati da un importante giocatore della massima serie, ovvero Lorenzo Paoletti, un lungo con trascorsi nelle file della Virtus Bologna e della Partenope Napoli.

Nell'amichevole disputata a Porta Fiorentina a fine Ottobre contro la fortissima VAM dei Lombardi, Pellanera e Zuccheri la Libertas non poté disporre di Pimponi, Nevio Stefanoni, Rotelli e Bastiani.

Il campionato di Serie B fu inaugurato Domenica 8 Novembre 1964 a Porta Fiorentina con lo scontro diretto contro il Civitavecchia, vinto dai viterbesi per 39-34 con 5 punti di Pimponi. Nella seconda giornata successo esterno della Libertas Viterbo sul campo dell'USSA Roma per 51-34 con 9 punti di Pimponi (da Il Messaggero: *“Si sono messi in luce Fontana, Marzoli, Pimponi, Bruni e Bastiani”*). Seguì un'amara sconfitta a Porta Fiorentina ad opera della Canottieri Roma (con ex giocatori della massima serie come Margheritini e Paveri e guidati in panchina da Carlo Cerioni, che sarebbe diventato poi il vice allenatore della Nazionale con Giancarlo Primo). Fecero seguito poi 6 vittorie consecutive dei viterbesi e rispettivamente a Colleferro per 50-37 (assente Pimponi), a Porta Fiorentina contro l'Ostiense per 70-59 (assente Pimponi), in casa della Fortitudo Roma per 67-51 (assente Pimponi), a Porta Fiorentina contro il Cos Latina per 73-41 (assente Pimponi), a Frosinone contro la Virtus Frusino per 83-56 (con 3 punti di Pimponi) e, ultima del girone di andata, a Porta Fiorentina contro la Stella Azzurra Roma per 67-49 con 6 punti di Pimponi.

### Classifica alla fine del girone di andata

	PG	V	S	PF	PS	PUNTI
<b>LIBERTAS VITERBO</b>	9	8	1	540	405	17
CANOTTIERI ROMA	9	8	1	531	443	17
CESTISTICA CIVITAVECCHIA	9	7	2	523	427	16
STELLA AZZURRA ROMA	9	6	3	500	407	15
FORTITUDO ROMA	9	6	3	423	422	15
COS LATINA	9	3	6	425	486	12
OSTIENSE	9	2	7	403	440	11
USSA ROMA	9	2	7	321	365	11
BPD COLLEFERRO	9	1	8	353	444	10
VIRTUS FRUSINO FROSINONE	9	0	9	397	577	9

Legenda: PG: Partite Giocate; V: Vittorie; S: Sconfitte; PF: Punti Segnati; PS: Punti Subiti. 2 punti per ogni vittoria, 1 punto per ogni sconfitta.

Per la statistica, la Libertas Viterbo registrò il secondo miglior attacco del campionato alle spalle della Stella Azzurra Roma e miglior difesa davanti alla stessa Stella Azzurra.

Il girone di ritorno iniziò con la sconfitta esterna ad opera dei rivali del Civitavecchia per 42-56 con 3 punti di Pimponi (Titolo de Il Messaggero: *“Nonostante fosse priva di numerosi titolari la Libertas ha ceduto soltanto nella ripresa”*. *“I viterbesi, infatti hanno dovuto presentarsi senza Nevio Stefanoni, Capriotti e Campinoti”*). Riscatto poi dei viterbesi con tre vittorie consecutive a spese dell'USSA Roma per 77-51 con 2 punti di Pimponi, rivincita in casa della Canottieri Roma per 49-44 (da Il Messaggero: *“Ottimi rimbalzisti Sergio Stefanoni, Pimponi e Bastiani”*) e largo

successo casalingo contro il Collevero per 69-39 con 3 punti di Pimponi. Battuta d'arresto poi in casa dell'Ostiense per 54-69 con 4 punti di Pimponi, importante successo poi a Porta Fiorentina contro la Fortitudo Roma per 49-37 con 3 punti di Pimponi, altra partita vinta a Latina per 59-33 (assente Pimponi) e congedo da Porta Fiorentina con un roboante successo contro Frosinone per 76-39 con 2 punti di Pimponi e primo posto solitario in classifica. L'ultima giornata, purtroppo, segnò la sconfitta di misura a Roma contro la Stella Azzurra per 58-62 (assente Pimponi) e l'aggancio in vetta alla classifica da parte del Civitavecchia.

#### Classifica finale

	PG	V	S	PUNTI
<b>LIBERTAS VITERBO</b>	18	14	4	32
CESTISTICA CIVITAVECCHIA	18	14	4	32
FORTITUDO ROMA	18	13	5	31
STELLA AZZURRA ROMA	18	13	5	31
OSTIENSE	18	10	8	28
CANOTTIERI ROMA	18	10	8	28
USSA ROMA	18	6	12	24
COS LATINA	18	5	13	23
BPD COLLEFFERRO	18	1	17	19
VIRTUS FRUSINO FROSINONE	18	1	17	19

#### Classifica realizzatori Libertas Viterbo

Giocatori	Punti realizzati
1) Sergio Fontana	288
2) Pino Capriotti	177
3) Sandro Marzoli	113
4) Davide Bianchi	89
5) Sergio Stefanoni	83
6) Nevio Stefanoni	83
7) Carlo Bruni	68
8) Pino Campinoti	63
9) Lollo Pimponi	42
10) Ugo Rotelli	36
11) Lucio Bastiani	29
12) Armando Quatrini	2
Ugo Cardoni	2
Roberto Coccia	0

Lo spareggio per il primo posto vide poi il successo dei civitavecchiesi sulla Libertas Viterbo con il punteggio di 41-36 con 4 punti di Pimponi.

Come si può osservare, per Lollo Pimponi fu un campionato a frequenza ridotta causa il servizio all'Enel che lo vedeva di stanza a Grosseto.

## Le semifinali della «B» maschile

ROMA, 20 — Sono stati così disposti i concentramenti della 2ª fase per il campionato Serie B maschile:

1° concentramento (Reggio Emilia - 22, 23, 24, 25 aprile): Pro Patria S. Pellegrino Milano, Labor Viareggio, Dop. Ferr. Bolzano, Lib. Asti, Springoil Jesi.

2° concentramento (Rimini - 22, 23, 24, 25 aprile): Hausbrandt Trieste, Leacril Edison Marghera, C.U.S. Perugia, Teramo, Nuova Pall. Bari.

3° concentramento (Grosseto - 23, 24, 25 aprile): Italsider Genova, Esperia Cagliari, Lib. Rimini, Civitavecchia.

4° concentramento (Messina - 23, 24, 25 aprile): Juventus Caserta, Matera, A.I.C.S. Reggio Calabria, Palermitana.

I quattro concentramenti si effettueranno con gironi all'italiana, con gare di sola andata. Le squadre vincenti disputeranno le finali.

Le 18 squadre vincitrici dei gironi a carattere regionale furono suddivise in 4 concentramenti nazionali, con sedi di svolgimento rispettivamente a Reggio Emilia, Rimini, Grosseto e Messina. Le prime di ciascuno di questi 4 concentramenti accedevano alla fase finale a Roma di cui le prime due furono promosse in Serie A (la seconda serie nazionale). Il Civitavecchia fu inserito nel 3° concentramento nazionale che si svolse a Grosseto, come da articolo a fianco. I tirrenici vinsero soltanto con l'Esperia Cagliari per 63-57 ma furono sconfitti dalla Libertas Rimini per 50-44 e dall'Italsider Genova per 49-38. L'Italsider vinse il concentramento di Grosseto.

GROSSETO						
ITALSIDER GENOVA						
III Turno: Civitavecchia-Esperia Cagliari 63-57; Italsider Genova-Lib. Rimini 52-49.						
1. Italsider	3	3	0	163	141	6
2. Lib. Rimini	3	2	1	156	153	5
3. Civitavecchia	3	1	2	145	156	4
4. Esp. Cagliari	3	0	3	168	182	3

Le altre tre prime classificate nei rispettivi concentramenti furono la Pro Patria San Pellegrino a Reggio Emilia, il Basket Teramo a Rimini e la Juventus Caserta a Messina.

## Pro Patria e Italsider promosse in Serie A

ROMA, 16 — La Pro Patria S. Pellegrino di Milano e l'Italsider di Genova si sono piazzate ai primi due posti del torneo a quattro di finale del campionato di Serie B maschile, conquistando così la promozione alla Serie A.

Ecco il dettaglio delle tre giornate:

### 1ª GIORNATA

**ITALSIDER - J. CASERTA 70-58 (23-20).** - Italsider: Coccioni 18, Assandri 2, Cherchi, Mastace 12, Mannata, Lasagni 9, Cabassi 16, Verde, Ballardini, Nesti 13. - Caserta: Magliulo 12, De Falco, Cerovac 13, Napolitano 3, Gagliardi 4, Marzano, De Simone B. 10, De Simone P. 16, Vaselli, Carpentieri. - Arbitri: Pantaloni di Collevero e Fioretti di Firenze.

**PRO PATRIA S.P. - TERAMO 69-56 (38-25).** - Pro Patria: Brega, Visai I 10, Giuni 4, Guidoni 13, Morelli 2, Rugano 7, Bonacchi 17, Ongaro 6, Visai II 6, Schiavon 4. - Teramo: Ciocchi 7, Melasecca 2, Perletta 7, Bartolini, Di Antonio, Di Giovanni 28, Borgognoni, Forlini, Cancellieri, Bisson 12. - Arbitri: Bianchi di Livorno e Moroni di Roma.

### 2ª GIORNATA

**JUV. CASERTA - TERAMO 66-60 (26-23).** - Caserta: Magliulo 14, De Falco 7, Cerovac 8, Napolitano 2, Gagliardi 13, Marsano, De Simoni D. 4, De Simoni P. 18, Faselli, Piccolo. - Teramo: Ciocchi, Menasetta 8, Perletta 2, Bertolini 6, Di Giovanni 19, Borgognoni 7, Forlini, Cancellieri, Bisson 18, Rosi. - Arbitri: Bianchi e Fioretti di Livorno.

**PRO PATRIA S.P. - ITALSIDER 65-62 (23-28).** - Pro Patria: Brega, Visai L. 7, Gnudi, Guidoni 6, Morelli, Rucano 6, Bonacchi 14, Ongaro 14, Visai S. 6, Schiavon 12. - Italsider: Coccioni 29, Assandri, Cerchi, Maddace 6, Masnata, Lasagni 9, Gabassi 10, Verde, Bellatini 4, Nesti 4. - Arbitri: Pantaloni di Collevero e Bonini di Roma.

### 3ª GIORNATA

**PRO PATRIA S.P. - J. CASERTA 57-53 (31-24).** - Pro Patria: Brega 6, Visai L. 9, Guidoni 9, Rucano 5, Bonacchi 2, Ongaro II, Schiavon 15, Gnudi, Morelli, Visai S. - Caserta: Magliulo 15, De Falco 5, Cerovac 3, Napolitano 8, Gagliardi 17, De Simone P. 5, De Simone B., Fuselli, Piccolo, Carpentieri. - Arbitri: Pantaloni di Collevero e Bianchi di Livorno.

**ITALSIDER - TERAMO 92-64 (41-26).** - Italsider: Coccioni 36, Cherchi 4, Mastace 10, Lasagni II, Cabassi 14, Verde 11, Nesti 6, Ballardini, Masnata, Assandri. - Teramo: Perletta 6, Bertolini 2, Di Giovanni 23, Borgognoni 2, Forlini 10, Rofi 4, Di Antonio 17, Cancellieri, Cioschi, Melasecca. - Arbitri: Fioretti di Livorno e Bonini di Roma.

### CLASSIFICA FINALE

Pro Patria S.P.	3	3	0	191	171	6
Italsider	3	2	1	224	187	5
Juve Caserta	3	1	2	177	187	4
Teramo	3	0	3	180	227	3

**Curiosità:** Nel Teramo militava **Ivan Bisson**, che sarebbe poi diventato un grande campione con la mitica Ignis Varese e con la Nazionale e nell'Italsider Genova quel **Coccioni** ex Lazio che giocò con la VAM a Porta Fiorentina in amichevole contro la Libertas Viterbo.



Il sindaco Arena, accanto al quale sono l'assessore allo sport Cardoni e il Delegato del CONI Turchini, consegna i premi a Stefanoni, Pimponi, Marzoli e Rotelli

**Domenica 30 Gennaio 1966**, Viterbo, Campo di Porta Fiorentina. Il Sindaco di Viterbo, prof. Salvatore Arena (padre dell'allora giocatore Giovanni Arena che poi diventerà anch'egli Sindaco del capoluogo della Tuscia dal 2018 al 2022), stringe la mano a **Lollo Pimponi** per consegnarli il riconoscimento. La premiazione fu celebrata durante l'intervallo della partita del campionato di Promozione fra la Libertas Viterbo e l'Ex Massimo Roma, vinta dai viterbesi per 68-41. Furono premiati anche Nevio Stefanoni (che si era ritirato dall'attività ma sarebbe rientrato nella stagione '67-'68 come allenatore e giocatore della stessa Libertas Viterbo che allineava i giovani in esubero dalla Pallacanestro Garbini), Ugo Rotelli che aveva lasciato come giocatore ma quella stagione allenava la squadra Juniores della Libertas Viterbo che avrebbe poi vinto in campionato provinciale di categoria e Sandro Marzoli, in servizio come tenente dell'Aeronautica a Roma e che sarebbe rientrato nel finale di quel campionato di Promozione '65-'66. Per la cronaca Giovanni Arena fu il miglior realizzatore in quella partita contro l'Ex Massimo con 16 punti segnati. Lollo Pimponi, allora, si era ormai trasferito definitivamente a Grosseto e quindi non fece parte di quella formazione della Libertas '65-'66.

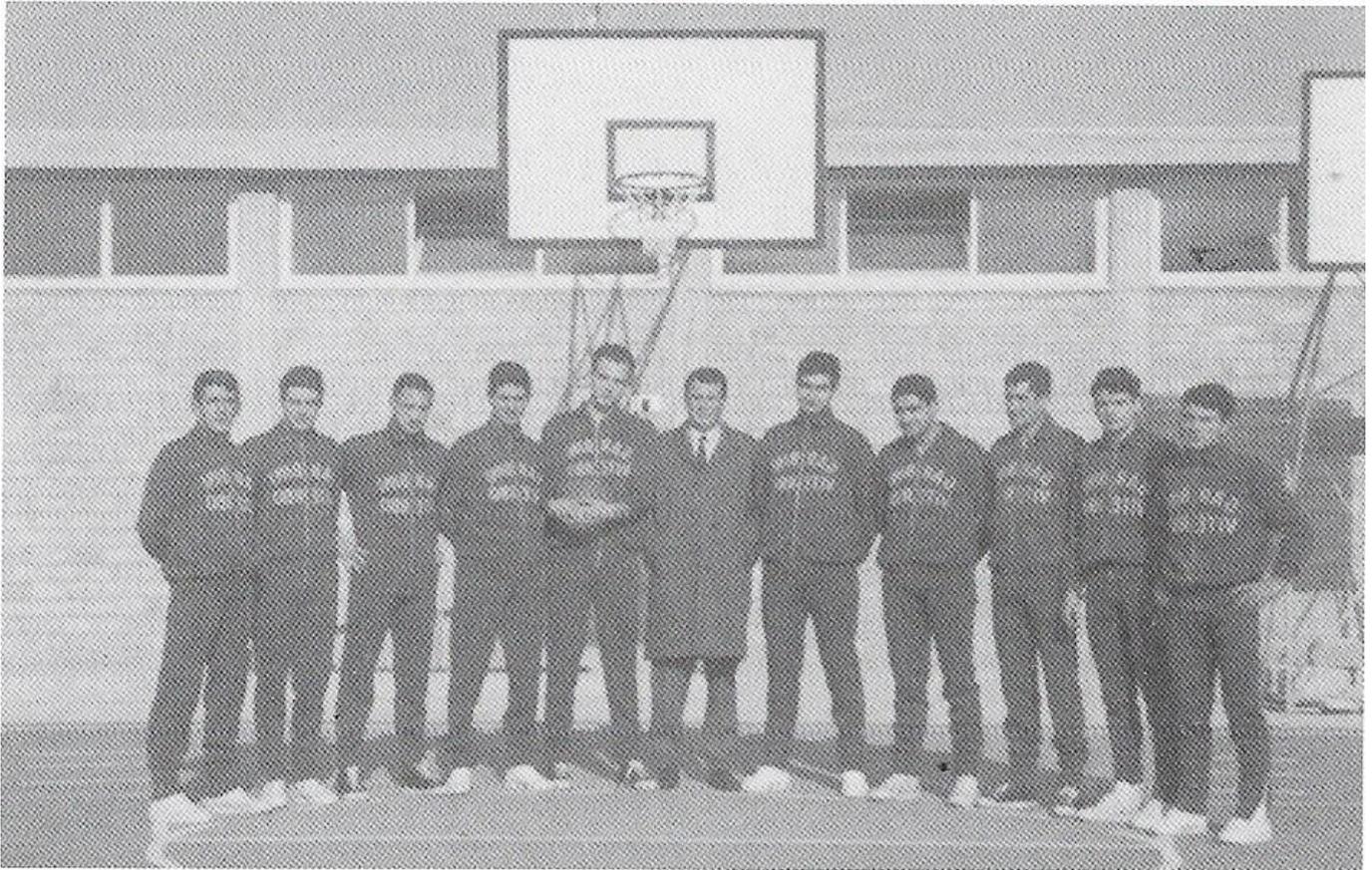
\* \* \* \* \*



**Viterbo, Porta Fiorentina dalla prospettiva interna.  
Uscendo e voltando a sinistra si trovava il mitico campo di pallacanestro.**



**Minibasket al campo di Porta Fiorentina!**



Pallacanestro Garbini Viterbo, campionato di Serie D 1966-1967, girone laziale-sardo.

Nella foto, da sinistra: Emanuele Calisti, Calogero Zito, Sandro Marzoli, **Lollo Pimponi**, Mauro Galli, l'allenatore Ugo Rotelli, Franco Castellani, Sergio Fontana, Carlo Bruni, Giovanni Arena, Guido Neri.

Nella stagione '66-'67 Lollo Pimponi fece parte della formazione della Garbini Viterbo (succeduta alla Libertas come prima squadra viterbese) allenata dal suo ex compagno di squadra Ugo Rotelli, che lo aveva fortemente voluto nonostante allora prestasse servizio militare a Roma.

\* \* \* \* \*

Parallelamente alla sua attività di cestista Lollo Pimponi ha saputo costruirsi una catena di successi personali nel suo quotidiano. Diplomatosi ragioniere nel 1961, quindi all'età di 18 anni e con un anno di anticipo (!), fu subito assunto come impiegato straordinario alla Società Romana di Elettricità a Viterbo (l'Enel, allora, doveva ancora essere costituita) ove lavorava anche Giovanni Cardoni, mitico dirigente responsabile della Libertas basket Viterbo. Con la nazionalizzazione del servizio elettrico e quindi con la nascita dell'Enel che nel 1963 assorbì tutte le aziende elettriche d'Italia, Lollo Pimponi fu assunto dall'Enel definitivamente. Fu poi destinato nel 1965 come impiegato a Grosseto in quanto per l'area meridionale della Toscana (il comprensorio territoriale che abbracciava Grosseto, Orbetello, Santo Stefano e Santa Fiora) necessitavano di personale con la specializzazione che aveva acquisito a Viterbo. Con il trasferimento a Grosseto, nella seconda metà del 1965, Lollo fu costretto a lasciare la Libertas Viterbo rimanendo così inattivo. Quella fu la stagione in cui la Libertas Viterbo disputò il campionato di Promozione, conclusosi con la qualificazione al neo costituito campionato di Serie D 1966-67. Lollo Pimponi rientrò così nel '66-'67 con la Garbini Viterbo (che aveva preso il posto della Libertas) che disputò il primo campionato di Serie D. Pimponi fu voluto a tutti i costi dall'allora neo allenatore della Garbini, Ugo Rotelli, che per diversi anni era stato suo compagno di squadra alla Libertas! Per Lollo fu un'annata in tono minore causa appunto il suo pendolarismo da Roma (ove prestava servizio militare in Aeronautica) per gli allenamenti e le partite. L'anno seguente, il

1967-68, Lollo, terminato il servizio militare in Aeronautica a Roma, rientrò a Grosseto e quindi fu costretto a lasciare definitivamente la pallacanestro viterbese. Lollo passò quindi alla Libertas Grosseto, anche spinto da Massimo Baleani, che fu un giocatore di eccelso valore nella Libertas Viterbo allenata da Vittorio Gonzales. Baleani, infatti, si trasferì anch'egli a Grosseto in quanto ebbe la cattedra di insegnante di Educazione Fisica e così **il tandem Baleani-Pimponi** si accasò alla Libertas Grosseto, militante nel campionato di Promozione toscano. Il team grossetano, con due rinforzi di questo calibro già importanti in Serie B, ovviamente dominava sui campi della Promozione in Toscana. Pimponi giocò così altri tre anni (dal 1967 al 1970) a pallacanestro con Baleani, con il quale in precedenza fu, assieme a Sergio Fontana, uno dei più importanti punti di forza della Libertas Viterbo sul mitico campo di Porta Fiorentina.

A questo punto, purtroppo, è sceso un velo di pesante tristezza. Lollo riferisce che Massimo Baleani è stato colpito dal terribile male e dopo oltre un anno di calvario segnato dalle sofferenze se ne è andato all'età di 78 anni nell'Ottobre del 2016.



Massimo Baleani nei suoi ultimi anni.

Così alcune testate grossetane titolavano e riportavano la notizia del decesso di Baleani:

### **IL MONDO DELLO SPORT GROSSETANO È IN LUTTO PER LA MORTE DI MASSIMO BALEANI, 78 ANNI, CONOSCIUTISSIMO INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA DOPO ESSERE STATO VALENTE ATLETA E GIOCATORE DI BASKET.**

Nativo di **Viterbo**, era stato un lanciatore di buon livello e **aveva praticato la pallacanestro anche nella sua città di origine con la Libertas Viterbo**. Arrivato a Grosseto, aveva militato nella squadra di pallacanestro ovvero con la Libertas Grosseto. Una volta cessata l'attività agonistica, si era distinto in quella di allenatore. Di **basket** ma anche di atletica leggera: uno dei suoi più celebri allievi era stato il discobolo Massimo Pellegrini, di cui era stato il primo e anche unico allenatore. Aveva insegnato a lungo nelle scuole, negli anni Settanta-Ottanta all'Istituto per geometri. Sposato con Maria Teresa Castrovillari, anch'essa insegnante di educazione fisica, lascia anche i figli Alessandra e Marco. A tutti loro le condoglianze della redazione.

### **Muore storico prof di ginnastica: il cordoglio del mondo dello sport**

23 Ottobre 2016

GROSSETO – Il professor **Massimo Baleani** è morto qualche giorno fa. Un grande personaggio dello sport grossetano e nazionale. Baleani è stato uno dei migliori diplomati ISEF a Roma. E' stato un atleta di livello nazionale: per circa 10 anni è stato tra i migliori 10 atleti italiani assoluti nel Decathlon. Prima ha vissuto a **Viterbo**, dove era nato, si era diplomato ragioniere ed aveva frequentato l'ISEF a Roma, poi si era trasferito a Grosseto in quanto gli era stata assegnata una cattedra d'insegnamento in educazione fisica. Oltre a praticare atletica, **ha giocato anche a basket, prima a Viterbo e poi a Grosseto.**

Ha insegnato nelle scuole superiori ed ha allenato nell'Atletica Grosseto, nel settore lanci. E' stato lui ad allenare il famoso discobolo Massimo Pellegrini. Le condoglianze ai familiari e agli amici e da parte di tutta l'Atletica Grosseto Banca della Maremma.

\* \* \* \* \*

Lollo Pimponi ha avuto una brillante carriera all'Enel fino al punto di conseguire il livello di inquadramento come "quadro", quindi capo di un ufficio, sempre a Grosseto ma con una parentesi direttiva di un anno anche a Massa Carrara. Poi, nel 1999, la meritata pensione.

*<<Anch'io sono emigrato dalla mia città di origine, – proferisce Lollo Pimponi con qualche lieve venatura di accento toscano - da ben 57 anni abito stabilmente a Grosseto, a Viterbo mi reco saltuariamente a trovare mio fratello. Ho contatti con Sergio Fontana ma ho perso di vista gli altri compagni della Libertas basket. Ho moglie ed un figlio che sportivamente mi ha surclassato, è stato nazionale di baseball e poi olimpionico a Sydney di beach-volley>>.*

*E così si conclude questo dialogo amabile e piacevole con Lollo Pimponi, che ha offerto molti risvolti da ricordare, da affidare al cuore della memoria. E' stato un gustoso viaggio nel tempo, una dolce riscoperta di valori e di ricordi incancellabili con questo ex cestista viterbese che rivela tanta simpatia, tanto fulgore, tanto garbo ed anche un pizzico di umiltà che esalta la sua dimensione umana e le rende onore.*

**Guido De Alexandris**